Il problema dei rifiuti

La società di Caltagirone ha già ottenuto l'approvazione del Piano d'ambito che prevede un investimento di 20 milioni

Nasce la nuova Srr Kalat domani l'incontro finale

Al Palazzo dell'Esa di Catania si chiuderà il passaggio procedurale dall'Ato

La nuova Srr Kalat ambiente di Caltagirone si presenta ai «box di partenza» come prima e unica Ato che in Sicilia ha già ottenuto l'approvazione del Piano d'ambito, che prevederà un investimento di circa 20 milioni. Lo strumento normativo che, alla data del 30 settembre, sancirà il passaggio definitivo fra la cessazione delle attività delle ex società d'ambito al nuovo modello di gestione delle nuove Srr, società di regolamentazione dei rifiuti.

Manca però il relativo decreto conclusivo e, quindi il riconoscimento ufficiale, da parte della Regione che è subordinato all'approvazione della dotazione organica del personale dell'ex Ato. L'ultimo adempimento da compiere è l'approvazione della dotazione organica del personale che dovrà transitare dalla vecchia alla nuova società.

I presupposti per avviare una nuova politica di gestione dei rifiuti ci sono tutti, a cominciare dalla dotazione degli impianti di lavorazione nella zona industriale di Caltagirone, che offrono una chance in più al nuovo modello gestionale. Alle 10 di domani, al Palazzo Esa di Catania, si terrà un incontro, al quale prenderà parte l'assessore regionale alle Energie, Nicolò Marino e il dirigente generale del Dipartimento rifiuti, Marco Lupo, che incontreranno i sindaci dei 15 Comuni della nuova Srr e i rappresentanti sindacali.

A darne notizia è la parlamentare regionale del Pd, Concetta Raia. «Mi auguro che con la riunione di domani – dice la Raia – si chiuda ogni passaggio procedurale, nel rispetto delle garanzie occupazionali del personale ex Ato. Il progetto del Piano d'ambito elaborato da Kalat deve essere portato avanti con celerità, perché nel Calatino, grazie agli investimenti di 20 milioni, sorgerà uno dei poli di recupero dei rifiuti più importanti in Sicilia, che dovrà garantire sviluppo e occupazione».

L'assessore regionale alle Energie, Nicolò Marino, non ha mai chiuso le porte ai progetti di sviluppo condotti sul territorio del Calatino e, anzi, ne ha evidenziato le valenze progettuali. «E' un momento importante – spiega l'assessore – anche perché la Regione sta ultimamente registrando un processo di autonomo sviluppo. Riscontriamo la nota positiva Kalat ambiente, che segnerà presto il passaggio al nuovo, rispettando, fra l'altro Piano d'ambito e Piano d'intervento. Con l'approvazione della dotazione organica suggelleremo una fase risolutiva. In Sicilia è importante avere impianti sofisticati. In questa logica abbiamo ottenuto l'emergenza. La vicenda della discarica di Bellolampo, irrisolta da anni, è stata risolta in appena 3 mesi».

Aria di ottimismo trapela dalle fonti di governo, con l'assessore Nicolò Marino che guarda l'area del Calatino come territorio in anticipo con la riforma. Vediamo cosa emerge dalle organizzazioni sindacali del Calatino. «Speriamo che il passaggio dal vecchio al nuovo – dice il segretario generale della Fp-Cgil Calatino, Francesco D'Amico – avvenga in sinergia fra Comuni, Regione e Srr, garantendo i livelli occupazionali del personale amministrativo e degli impianti».

Il segretario della Fiadel di Caltagirone, Giuseppe Contrafatto richiama al rispetto delle norme imposte dalla Lr 9/2010. «Bisogna snellire tutti i passaggi burocratici – dice Contrafatto – relativo ai pagamenti delle spettanze dovute agli operatori ecologici, in modo che non si presentino mai più emergenze rifiuti. Sosterremo con forza l'approvazione della dotazione organica». Il traghettamento dalla vecchia alla nuova società è stato condotto negli ultimi 2 anni dai sindaci del Calatino eletti a capo del Cda della nuova Srr. Il passaggio del testimone è avvenuto fra l'ex sindaco di Scordia, Angelo Agnello e l'attuale sindaco di Ramacca, Franco Zappalà.

«L'obiettivo prefissato sin dall'inizio – dice Angelo Agnello – è stato quello di giungere al 60-65% della raccolta differenziata. La Srr avrà un patrimonio progettuale che vedrà realizzare un'area industriale attrezzata per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti». Conclude il nuovo presidente della Srr, Franco Zappalà: «L'incontro di domani – conclude Zappalà – servirà a chiudere la questione».

GIANFRANCO POLIZZI

«AVVIEREMO UNA GARA UNICA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI 15 COMUNI»

Se da una parte è stata inquadrata in logiche ottimistiche l'avvio della nuova Srr Kalat ambiente di Caltagirone, sul fronte dell'utenza il peso insopportabile da sostenere è il pagamento dell'imposta sui rifiuti. A Caltagirone, da qualche anno, è a carico dei contribuenti e, quindi, al cento per cento; in altri Comuni l'imposta oscilla ancora dal 60 all'80%. Altro nodo da sciogliere le isole ecologiche, delle quali il territorio è sprovvisto, ma è dotato di centri di raccolta (Scordia, Grammichele e Militello) nei quali si conferiscono rifiuti ingombranti e da differenziare fuori orario.
A Caltagirone è rimasto fermo un finanziamento di un milione che prevedeva la costruzione di un'isola ecologica in via Mons. Sturzo. «Con l'avvio della Srr – dice il suo presidente Franco Zappalà – avvieremo una gara unica per la gestione dei rifiuti nei 15 Comuni. Usciremo fuori dall'emergenza con un percorso concordato con la Regione». Conclude l'assessore regionale alle Energie, Marino: «Alla luce della soppressione delle Province e dell'istituzione dei liberi Consorzi, che passerà dall'Ars, non potremo mantenere in vita gli ex Ato e nemmeno dare una proroga. Ciò significherebbe il fallimento della riforma. Il 30 chiuderemo le gestioni degli ex Ato. Sarà un passaggio delicato. Uno dei motivi riconducibili al fallimento degli ex Ato è dovuto al fatto che, in Sicilia gestivano il servizio mentre, nel resto d'Italia, avevano il compito di programmare e indire le gare. In avanti assolveranno a questo compito le nuove società di regolamentazione».

G. P.

Maria Santissima della Stella: a Militello il clou della festa

La comunità di Militello, nel solco di una vetusta devozione, che affonda le sue radici in un culto millenario, parteciperà oggi alle celebrazioni religiose in onore della principale patrona, Maria Santissima della Stella.

Il programma ha avuto inizio lo scorso 29 agosto con la tradizionale "Cantata" e la processione del quadro della Vergine per le principali vie cittadine, tra due ali di fedeli giubilanti e i parroci Giuseppe Federico, Emilio La Noce e Fabio Randello, che hanno invitato la città a una serena riflessione: "Anche noi militellesi, che celebriamo questa festa, mentre l'Anno della Fede si avvia alla conclusione, invochiamo Colei che ci indica la Stella, Cristo Signore".

Le attività liturgiche, con un ricco programma di iniziative ricreative e culturali, spettacoli ed eventi, proseguiranno fino al prossimo 16 settembre, in occasione della cosiddetta "Ottava" della Madonna e la conclusione dei solenni festeggiamenti. Con la processione dell'artistica vara mariana, che attraverserà i quartieri del centro storico e la zona nord dell'abitato, i riti esterni sono previsti dalle 17 di oggi.

All'uscita del fercolo saranno rinnovati i simbolici atti d'affidamento di bambini e neonati a Maria Santissima della Stella, in una piazza gremita anche da emigrati e visitatori, che torneranno in paese per assistere a una delle feste barocche più suggestive del Meridione d'Italia. Il rientro del fercolo (alle 24) nel santuario mariano, infine, sarà "salutato" da vari spettacoli pirotecnici, che proseguiranno all'1 di domani nelle colline delle contrade Calvario-Chiusa.

LUCIO GAMBERA

in breve

VIZZINI

Domani tratto della Ss 194 vietato

Divieto di sosta e circolazione lungo la statale 194 nel tratto di via Verga, da domani, per permettere i lavori di manutenzione alla condotta fognaria. Fino alla conclusione degli interventi il traffico proveniente da Catania (Ss 194) e Siracusa (Ss 124) sarà dirottato su via Matteo Agosta per raggiungere via Guzza, quello proveniente da Monterosso Almo compirà il percorso inverso, gli automobilisti in transito da via San Gregorio Magno svolteranno per via Maria delle Grazie e quelli da piazza Umberto I per via Lombarda.

CALTAGIRONE

Si chiude la mostra di Norcia

Si chiude oggi alle 20 la mostra delle opere di Benedetto Norcia nel Salone degli Specchi della Corte Capitaniale.

CALTAGIRONE

Oggi finale di «Radio Story»

Si concluderà oggi "Radio Story", il primo raduno di speaker e dj delle radio calatine dagli anni Settanta a oggi, promosso da Gianluca Iurato e Franco Papale con il patrocinio del Comune, a cui è legata una mostra di cimeli storici delle radio, in corso di svolgimento nei locali di piazza Municipio.

MILITELLO

Stasera giovani al pianoforte

lu. gam.) Alle 20,30 di oggi, nella chiesa del Ss. Sacramento al Circolo rassegna "Giovani musici al pianoforte".

MAZZARRONE

Stamattina gara ciclistica

n. ga.) Stamattina alle 9, su un circuito cittadino, VII Trofeo Ciclistico Uva da tavola di Mazzarrone.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Rodomonte – Via Roma, 115 (8/09); CASTEL DI IUDICA: Impelluso – Via Trieste, 1 (dal 8/09); GRAMMICHELE: Frazzetto – Via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO: Ragusa – Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà – Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: Cosentino – Via Garibaldi, 11 (fino all'8/09); MIRABELLA: Polizzi – Via Profeta, 2 (dal 9/09); PALAGONIA: Astuti – Via Isonzo, 5 (fino al 8/09); PALAGONIA: Calanducci – Via Indipendenza, 18 (dal 9/09); RAMACCA: Gulizia – P. zza Umberto, 7; SCORDIA: Russo – Via Garibaldi, 33; VIZZINI: Ferma – Via V. Emanuele, 16.

CALTAGIRONE

Stamattina il saluto ai Padri Canossiani per 60 anni guida sicura di tanti ragazzi

Stamattina con inizio alle ore 10, alla presenza del vescovo, del presbiterio diocesano, delle autorità cittadine, del sindaco Bonanno, avrà luogo il saluto della comunità parrocchiale della Sacra Famiglia ai Padri Canossiani.

Dopo la decisione (e il relativo decreto di chiusura della casa religiosa) da parte della Curia generalizia della Congregazione dei Figli della Carità di dover lasciare la cura della parrocchia calatina, a causa della carenza di religiosi, ci sarà il passaggio della cura pastorale della comunità dai Canossiani a don Antonio Carcanella, affiancato da don Donato Cinnirella e don Antonio Parisi.

Così, dopo quasi 60 anni, i Padri canossiani lasceranno Caltagirone. Dapprima c'è stata una grande e comprensibile incredulità tra i fedeli; poi la consapevolezza che l'addio sarà definitivo.

I Padri Canossiani arrivarono a Caltagirone nel 1954 per prendere possesso della Città dei Ragazzi. In questo lungo periodo, i Padri canossiani hanno testimoniato il loro inconfondibile carisma con l'insegnamento del catechismo, la predicazione al popolo, gli esercizi spirituali, l'oratorio frequentatissimo dai ragazzi.

Fu don Luigi Sturzo a sollecitarne la presenza per assumere la direzione della "Città dei Ragazzi", da loro guidata fino allo scorso anno.

Il 15 settembre del 1954, infatti a loro venne affidata dal vescovo di allora, monsignore Pietro Capizzi, l'Opera e si avviò in questo modo l'attività del Collegio "don Luigi Sturzo".

Il Collegio ospitò migliaia di giovani, fino all'anno scolastico 1994-95, quando fu chiuso per dare inizio al Centro Giovanile "Città dei Ragazzi": una vera fucina di iniziative, ingegno e umanità.

In questi anni di attività pastorale, nella Città dei Ragazzi e nella parrocchia Sacra. Famiglia sono stati circa sessanta i religiosi Canossiani che si sono avvicendati a Caltagirone.

Attualmente, oltre al parroco, padre Carmelo Mandalà, hanno operato nella parrocchia padre Angelo Carbone e padre Filippo Martissa.

CHIARA DI GRANDE

«Tristeza, stiamo distribuendo 10 milioni»

Scordia. L'assessore regionale Cartabellotta ha rassicurato i sindaci di 14 Comuni dei territori colpiti

TAMBONE (A SINISTRA) E CARTABELLOTTA

Parte da Scordia la controffensiva nei confronti della tristeza, il virus che sta mettendo in ginocchio ettari di agrumeti. All'iniziativa del comune di Scordia, hanno aderito Militello, Lentini, Francofonte, Mineo, Paternò, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Carlentini, Grammichele, Mineo, Palagonia e Ramacca. Quattordici su quindici Comuni (non ha aderito S. Maria di Licodia) hanno creato un comitato dei Comuni agrumetati nell'ambito delle provincie etnea e siracusana che ha stilato un documento con un elenco di interventi da sottoporre all'assessore regionale Dario Cartabellotta.

L'assessore alle Risorse agricole e alimentari era accompagnato dal dirigente dell'area II, Gaetano Aprile. Presente il prof. Antonino Catara, del parco scientifico e tecnologico siciliano oltre a quattro deputati regionali, Nello Musumeci, Concetta Raia, Dino Fiorenza e Nicola D'Agostino. Numerosi gli interventi. Da più parti sono arrivate precise richieste. L'assessore nel mostrare soddisfazione per la volontà dei sindaci di seguire un percorso comune ha indicato la strada per uscire dalla crisi alla luce del decreto nazionale che punta sul contenimento della malattia e non più sulla estirpazione di interi agrumeti ma solo delle piante infette: «Stiamo provvedendo a distribuire i 10 milioni di euro impegnati dal bando ormai chiuso, risorse che basteranno per tutte le richieste che sono state fatte. Inoltre vogliamo affrontare il problema sia nella conversione delle superfici che l'allargamento del calendario di commercializzazione, vogliamo fare qualcosa che unisca la lotta alla malattia e la proiezione verso il mercato».

L'assessore è intervenuto anche sulla richiesta di maggiori controlli sul sistema fitosanitario, alle frontiere e nei vivai: «Abbiamo rafforzato i controlli e su questo andremo avanti». «Renderemo permanente questo metodo - afferma il sindaco Franco Tambone - con la costituzione del coordinamento dei Comuni agrumetati. L'assessore regionale ha dimostrato attenzione per la situazione di emergenza nella quale ci troviamo».

LORENZO GUGLIARA

LICODIA EUBEA

RUBANO 6 QUINTALI DI UVA: ARRESTATI DAI CARABINIERI

m. m.) Ladri di frutta "in trasferta" cadono nella rete dei carabinieri. Due catanesi, Giuseppe Sanfilippo (foto in alto), 52 anni e Nunzio Rapisarda (foto sotto), 65, noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati dai carabinieri di Licodia Eubea con l'accusa di furto. In mattinata, una pattuglia di militari dell'Arma del luogo, impegnata in un servizio disposto dalla Compagnia di Caltagirone e finalizzato alla prevenzione dei furti nelle campagne (in questo periodo, nella zona, sono presi di mira, in particolar modo, i vigneti), ha intercettato e fermato, nel territorio di Licodia Eubea dopo un breve inseguimento, due uomini a bordo di una Fiat "Tipo", con cui trasportavano circa 600 chilogrammi di uva Igp "Italia", risultata rubata da un'azienda agricola di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa. La refurtiva, che avrebbe fruttato sul mercato oltre mille euro, è stata restituita al legittimo proprietario. Per i due si sono aperte le porte della casa circondariale di contrada Noce, a Caltagirone, dove Sanfilippo e Rapisarda sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Palagonia: «La stagione degli annunci è finita»

"Un anno di amministrazione comunale è già alle spalle. La stagione degli annunci è ormai finita. Ai cittadini non bastano i soliti appelli all'antimafia: serve adesso un cambio di rotta". Lo ha dichiarato, in un comunicato, la rappresentanza locale del Pdl, che svolge opposizione in Consiglio. Secondo il dirigente provinciale del partito, Gaetano Benincasa, il territorio è afflitto da diverse emergenze, che investono "i bisogni primari della comunità. Le strade comunali sono fatiscenti. In alcuni quartieri esistono problemi periodici di approvvigionamento idrico". Il Pdl si è schierato anche dalla parte di cittadini e utenti che "in diverse aree urbane o in siti pubblici hanno riscontrato carenze di manutenzioni ordinarie. Le vegetazioni selvatiche costituiscono solo un esempio della prolungata inerzia".

Benincasa ha lanciato, infine, un invito all'esecutivo comunale: "Occorre un maggior coinvolgimento delle forze sociali della città. Il nostro gruppo politico darà gli opportuni sostegni istituzionali, proponendo iniziative in aula consiliare".

LU. GAM.